

21 marzo 2024 13:42

Si costruiscono nuove isole in mare, ma non aiuteranno i milioni di persone senza casa a causa dell'innalzamento del livello del mare

di [Redazione](#)



La famosa [Palm Jumeirah](#) di Dubai

non è l'unica isola artificiale emersa dal mare in questo secolo. Negli ultimi 20 anni, molte isole sono state costruite per accogliere sia turisti che residenti benestanti, soprattutto negli stati del Golfo Arabico e in Cina.

In un'era di innalzamento del livello del mare e di aumento dell'attività tempestosa, la creazione di nuove isole può sembrare un'impresa rischiosa. Eppure il desiderio di una vista sul mare e di mettere l'acqua blu tra sé e il rumore, il traffico e la criminalità della terraferma mantiene il mercato vivace.

Le isole artificiali residenziali sono destinate ai ricchi e hanno gravi conseguenze ambientali. Ma fanno grandi promesse. Come spiegare altrimenti la continua espansione di [Eko Atlantic](#), un complesso di isole che spuntano al largo della costa di Lagos in Nigeria?

Le imprese di costruzione hanno inaugurato i viali e i grattacieli di Eko Atlantic nel [2009](#). Il governo della città ha recentemente annunciato altre cinque isole artificiali "[per aprire la città](#)", e sostiene che le nuove isole generano e attraggono ricchezza e hanno già creato "[30.000 nuovi posti di lavoro diretti](#)", soprattutto nel settore delle costruzioni e della manutenzione.

La moda della costruzione di isole non mostra segni di cedimento. Ma invece di una risposta al disperato bisogno di nuove abitazioni tra le persone che rischiano di essere sfollate a causa dell'innalzamento del livello del mare, **le nuove isole offrono ancora un'altra distrazione per i ricchi.**

Come costruire un'isola

Come ricerca per il mio libro "[The Age of Islands](#)", ho visitato tutti i tipi di nuove enclavi che sono state strappate al mare. Sono rimasto stupito dalla rapidità con cui possono essere costruite. In acque poco profonde, la creazione di un'isola non è tecnicamente complessa: di solito, il fondale marino attraverso un'ampia area viene aspirato e macinato, quindi spruzzato e ridotto a compressione in una base stabile.

A Lagos, negli stati del Golfo e in altri punti caldi della costruzione di isole come le coste della provincia insulare cinese di Hainan, gli sviluppatori sanno che le loro creazioni devono essere difese dal mare. La Nigeria ha la [Grande Muraglia di Lagos](#), una barriera marina contenente circa 100.000 blocchi di cemento e che si innalza nove metri sopra il mare, per proteggere Eko Atlantic. Altrove si preferiscono strutture più modeste, di solito sotto forma di barriere coralline artificiali che vengono trascinate e lasciate sul posto, creando uno scudo contro le onde del

mare.

Tutto questo sarà sufficiente? Tali barriere forniscono una protezione sufficiente per un tempo sufficientemente lungo da rendere la costruzione di isole una proposta economica. Ma questo calcolo non tiene conto di un aspetto importante: tutte queste isole dipendono dalla terraferma, da dove ottengono energia, acqua e cibo. Lagos è una città bassa e gran parte è a rischio di inondazioni. I viali di Eko Atlantic non sembreranno così chic se sono abbandonati.

I critici delle nuove isole sottolineano il caos che causano ai sistemi costieri e fluviali, modificando i modelli di deposizione dei sedimenti e di erosione e creando lagune limose e calde che trasformano gli ambienti marini viventi in zone morte.

Questo è uno dei motivi per cui il governo cinese [è intervenuto](#) per fermare la costruzione delle isole attorno ad Hainan. Dalle sue rive si possono vedere 11 progetti, alcuni in pieno svolgimento, la maggior parte in pausa.

La nuova isola più grande e spettacolare del mondo, [Ocean Flower](#), si trova qui. Ha la forma di un loto con foglie che scorrono ed è già affollato di condomini e di architetture stravaganti, tra cui castelli in stile europeo, hotel grandiosi e parchi di divertimento. Il piano prevedeva di avere 28 musei, 58 hotel e il più grande centro congressi del mondo.

Anche il mondo iperbolico della costruzione di isole, sembra estremo. Il promotore, Evergrande, è ora in [difficoltà finanziarie](#) e si ritiene che 39 torri residenziali su Ocean Flower abbiano violato le norme ambientali e di pianificazione e [sia stata ordinata la demolizione](#).

Cicli di espansione e contrazione sembrerebbero affliggere le nuove isole. Ma queste storie non dovrebbero indurci a pensare che si tratti di un settore in difficoltà. Gli incentivi finanziari rimangono enormi e i produttori di isole sono una razza adattiva.

Galleggiante per pochi

Recentemente sono venute alla ribalta le isole galleggianti: piattaforme ancorate la cui costruzione non comporta il raschiamento del fondale marino, risultando quindi meno dannose per l'ambiente marino.

I progetti per le città galleggianti continuano a ribollire. Una prospettiva, [Green Float](#), guidata dalla società giapponese Shimz, sarebbe una città galleggiante del Pacifico progettata per galleggiare sull'equatore "proprio come una ninfea" e ospitare 40.000 persone.

Costruire in alto mare sarà sempre una sfida, quindi non sorprende che le iniziative più vicine alla costa, come la [Città Galleggiante alle Maldive](#), siano state le prime a materializzarsi. Floating City è previsto come uno sviluppo di 500 acri con 5.000 case basse per 20.000 persone disposte in una serie di isolotti strettamente collegati simili a coralli. Le prime isole sono già state rimorchiate sul posto.

L'architetto olandese del progetto, [Koen Olthuis](#), spera che la città galleggiante non sia appannaggio dei ricchi (a differenza delle altre che ho citato). La sua visione è quella dei maldiviani comuni, che hanno perso la casa e i mezzi di sostentamento a causa dell'innalzamento del mare, e trovano un ancoraggio sicuro nella Città Galleggiante.

Ma da quello che ho visto, il mondo delle isole artificiali si rivolge a pochi, non a molti. La costruzione di isole è guidata da imprenditori privati, non da ambientalisti – o addirittura da stati. Gli stranieri vengono già indotti ad acquistare un biglietto per Floating City e viene loro detto che [questo sarà il loro biglietto per un permesso di soggiorno alle Maldive](#). Il legame tra ricchezza e costruzione di isole non sarà facilmente spezzato.

(Alastair Bonnett - Professor of Geography, Newcastle University -, su The Conversation del 20/03/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)